

LA MARCHESA DI MONFERRATO

di

Simona Baltieri

Legenda

Nella sceneggiatura vengono utilizzate la seguente terminologia e abbreviazioni:

CL = Campo lungo
CM = Campo medio
CT = Campo totale
FC = Fuori campo
FI = Figura intera
MB = Mezzobusto
MF = Mezza figura
PA = Piano americano
PM = Piano medio
PP = Primo piano
PPP = Primitissimo piano
SP = Secondo piano

Nota sull'adattamento:

Questa sceneggiatura si basa sulla novella V della prima giornata del *Decameron* per trasporla in un cortometraggio d'animazione: tutti i personaggi sono figure di carta, inclusa la scenografia e gli accessori di scena; solo il re, protagonista del corto, è una marionetta tridimensionale.

Nelle scene viene ostentata la natura cartacea dei personaggi: per fare un esempio, quando si voltano non viene celata la loro bidimensionalità, e, nella scena 1, il personaggio del servitore cade realisticamente quando la mela sbilancia il suo equilibrio. Tutto ciò è funzionale alla rappresentazione della simbologia sottesa alla storia, esplicitata in maniera alternativa al racconto attraverso gli strumenti del *medium* audiovisivo e con scene ricreate *ex novo*.

1. EST/GIORNO - CARTA GEOGRAFICA DEL CENTRO EUROPA;

L'inquadratura si avvicina gradualmente alla Francia finché il campo è occupato solo dalla sua superficie.

STACCO INTERNO

La videocamera sorvola un paesaggio, sullo sfondo campeggia un castello. Il castello diventa sempre più vicino fino a occupare l'intera inquadratura.

2.INT/GIORNO - SALA REALE ;

L'inquadratura dall'alto si avvicina gradualmente al centro della sala, dove si trova il trono. Il re vi è seduto languidamente con in mano mezza mela. Dinanzi a lui, inginocchiato, c'è il comandante del suo reggimento. In PP c'è il comandante di spalle; in SP, FI, il re è seduto sul trono. Si ode il rumore di una mela sgranocchiata.

COMANDANTE

...tutto è in ordine, mio Signore. A Dio piacendo, partiremo tra breve alla volta di Gerusalemme.

FI del comandante inginocchiato.

RE

(in tono annoiato) Me ne compiaccio. Ho udito che le truppe del marchese sono ivi giunte pochi giorni or sono.

FI del re. Questi porge distrattamente la mezza mela a un servitore, in piedi al suo fianco.

PP della mezza mela. Appena tocca il vassoio del servitore questi cade per terra assieme al vassoio, finendo FC. FI del servitore per terra, che si dimena in silenzio per qualche istante nell'indifferenza generale; la mezza mela è ancora addosso lui. Infine il servitore si ferma con un sospiro rassegnato.

PP della mela sul servitore: è evidente la sua somiglianza con genitali femminili.

Durante questo sketch si ode FC la seguente battuta del comandante.

COMANDANTE

Vostra Grazia ha udito correttamente. Il Signore di Monferrato è approdato in Terra Santa con un anticipo che gli fa onore; la qual cosa non desta tuttavia grande scalpore, essendo preceduto da fama di valoroso e virtuoso condottiero.

FI del comandante.

COMANDANTE (CONTINUA)

E pare che la Signora non sia da meno del consorte. Dicono che ella rifulga di luce propria, tanto straordinaria è la sua beltade. E che, non meno che bella, ella sia virtuosa di costume e giudizio.

MF del re. Questi cambia posizione; poggia il gomito sul bracciolo del trono e vi appoggia il capo in direzione del comandante.

RE

(in tono interessato) Così raccontano? Mi riferisca le voci circolanti su codesta femmina.

Inquadratura laterale a CM di re e comandante.

COMANDANTE

Ebbene, si racconta di un sembiante delicato, il cui candore ben rispecchia l'onestà della sua pudicizia....

La camera si allontana progressivamente dai personaggi e la voce del comandante diventa sempre più flebile man mano che le due figure si allontanano.

COMANDANTE (CONTINUA)

...di una finezza di spirito accompagnata da una figura elegante, e da membra armoniose e muliebri...

DISSOLVENZA IN NERO

2. INT/PENOMBRA - STALLE;

FC si sentono versi e scalpiccii di cavalli. PM di un cavaliere, ripreso di spalle mentre è rivolto a un cavallo. Dopo qualche istante giunge il comandante; il cavaliere si volta verso di lui.

COMANDANTE

Cavaliere, s'approssima ormai il momento della partenza. È tutto pronto per la nostra santa missione?

CAVALIERE

Sì mio Signore; il reggimento è in posizione da giorni, manca solo l'ordine di Sua maestà e, a Dio volendo, giungeremo a Marsiglia a tempo debito.

PP del comandante.

COMANDANTE

Benissimo. Salvo che, anziché da Marsiglia, il re ha ordinato di salpare da Genova.

PPP del cavaliere.

CAVALIERE

(con tono sorpreso) Genova?! Ma due giorni or sono mi ordinava di
apprestarci per Marsiglia!

PP del comandante.

COMANDANTE

Lo so cavaliere, ma il volere di Sua Maestà è governato da ragioni savie,
ancorché imponderabili.

PP del cavaliere.

CAVALIERE

Bè, la partenza è stata spostata già di due settimane... tre giorni in
più non saran soverchi. Ne approfitteremo per ristorarci alle corti di
Lione o Monferrato.

PM delle due figure. Il comandante va via mentre il cavaliere si rivolge
nuovamente alle briglie del suo destriero.

DISSOLVENZA IN NERO

3. EST/TRAMONTO - SPIAZZO GENERICO;

Sigla iniziale. CT del reggimento che marcia compatto di spalle verso
l'orizzonte.

In sovrimpresione compare un grande foglio ingiallito con un carattere
vecchio stile; il foglio riporta: "Decameron: giorno I, novella V." A
capo, più in piccolo, si legge: "La marchesana di Monferrato con un
convito di galline e con alquante leggiadre parolette reprime il folle
amore del re di Francia."

DISSOLVENZA IN NERO

(nello stesso momento svanisce la sigla)

4. EST/GIORNO - CARTA GEOGRAFICA DEL CENTRO EUROPA;

Dalla Francia parte una scia rossa che segna il cammino percorso dal
reggimento; la scia si muove in direzione di Genova ma si blocca in
direzione delle soste. Durante tutta questa sequenza si ode un motivetto;
il motivetto inizia con una tonalità vivace per diventare sempre più
quieto man mano che si passa da una sequenza all'altra, cessa infine al
termine della terza sosta.

Dopo il primo tratto la scia si ferma in un punto sulla cartina.

STACCO MORBIDO

EST/NOTTE - UN PALAZZO;

PA del portone da cui il re esce baldanzosamente; in sottofondo si odono risatine di donna. Quando il re è uscito dalla scena, su una parete interna al portone compare una sagoma femminile ridente.

STACCO MORBIDO

Sulla cartina la scia rossa prosegue il cammino verso Monferrato. La scia si blocca su un nuovo punto della cartina.

STACCO MORBIDO

EST/NOTTE - UN PALAZZO;

CM del re che esce da un altro edificio; si sente il rumore dei suoi passi. PP del piede del re che si imprime nel terreno e, una volta uscito dall'inquadratura, si vede impressa per terra un'orma di leone.

PP di una finestra dell'edificio. Dalla finestra aperta compare un braccio femminile che saluta delicatamente in direzione del re. Quando il braccio viene ritratto, sulla parete interna alla finestra si scorge un profilo femminile con la bocca chiusa.

STACCO MORBIDO

Sulla cartina è visibile il punto che contrassegna "Monferrato"; poco prima di arrivarci la scia si ferma un'ultima volta.

STACCO MORBIDO

EST/NOTTE;

PM del re dalla vita in giù mentre cammina; si sente un rumore di passi dal ritmo tranquillo. Il re si scrolla la cinta dei pantaloni come per aggiustarsela; poi estrae dalla tasca un velo rosso e lo ripone all'interno del mantello.

STACCO MORBIDO

Sulla cartina la scia arriva a "Monferrato", quindi si blocca; l'inquadratura si avvicina gradualmente al punto della cartina.

DISSOLVENZA IN NERO

5. INT/GIORNO - SALA REALE DI MONFERRATO;

FI frontale di un cavaliere inginocchiato con la testa piegata verso terra. La marchesa, di fronte a lui, non è visibile. FC si ode uno squillo di tromba.

UOMO FC

Cavaliere De la Motte, del reale reggimento di Sua Maestà il re di Francia!

Il cavaliere senza alzare la testa si rivolge alla marchesa.

CAVALIERE

(in tono sussiegoso) Nobile signora, in nome del mio sovrano lasci che Le
porga i miei rispettosi omaggi.

FI frontale della marchesa, dal basso verso l'alto, mentre siede sullo
scranno.

Accanto a lei un altro trono giace vuoto. La marchesa ha un aspetto
piacevole, indossa abiti sontuosi ma decorosi ed è seduta dritta, con le
mani poggiate in maniera composta sulle sue gambe.

CAVALIERE (CONTINUA)

Sua Maestà mi ha mandato a dirLe che l'armata francese si trova adesso in
transito sulle Sue terre e che sarebbe un grande onore se domani potesse
essere accolto al desco da vostra grazia, la marchesa.

PP della marchesa.

MARCHESA

(il tono di voce tradisce una lieve sorpresa) Gentile cavaliere, il Suo
annuncio giunge inatteso in questo momento così singolare.

Subito dopo aver pronunciato "cavaliere", inquadratura laterale in PA
della marchesa, mentre sta finendo la battuta; il trono vuoto è fuori
fuoco e in SP rispetto alla marchesa. Appena la marchesa finisce la
battuta, senza cambiare inquadratura mettere a fuoco il particolare del
trono vuoto. La marchesa rimane in silenzio per un istante prima di
continuare.

FI del cavaliere, ora in piedi.

MARCHESA (CONTINUA FC)

La sorpresa del suo arrivo non ridurrà tuttavia il mio piacere
nell'accogliere un sì augusto ospite.

FI della marchesa.

MARCHESA (CONTINUA)

Malgrado la sfortunata assenza del marchese, sarà mia premura assicurarmi
che Sua Maestà venga accolto con tutti gli onori.

Dicendo questo, la donna marca impercettibilmente la parola "sfortunata".
La marchesa si volta di lato, guardando FC.

MARCHESA

(a voce alta) Madama!

Arriva una cortigiana.

CORTIGIANA
Sì, mia signora.

MARCHESA

Per domani apprestate il più splendido dei banchetti: il sovrano dei Galli ci onorerà della sua presenza. Voi occupatevi del seguito; baderò io alle portate da servire al nostro ospite.

DISSOLVENZA IN NERO

6. EST/GIORNO - PALAZZO REALE DI MONFERRATO

PM su due cavalieri, inquadrati di spalle mentre marciano a cavallo col resto del reggimento francese; il palazzo, sullo sfondo, appare sempre più vicino. In sottofondo rumore di cavalli in marcia e un brusio che continua a sentirsi fino al termine della scena.

I cavalieri cominciano a parlare senza cambiare posizione.

CAVALIERE I

Ecco il castello; finalmente un po' di riposo.

CAVALIERE II

A chi lo dici... pregusto già il banchetto di sua signoria; dicono che il Monferrato sia florido di cacciagione e volatili.

CAVALIERE I

Dici bene. E se la sorte sarà propizia, non solo il cibo soddisferà l'appetito di sua Maestà.

I cavalieri ridono insieme.

DISSOLVENZA IN NERO

7. INT/GIORNO - SALA DA PRANZO DI MONFERRATO

Ripresa aerea in CL della sala. Su una tavola riccamente imbandita siedono l'uno di fronte all'altro il re e la marchesa, da soli.

In sottofondo si ode un brusio di persone a tavola; un valletto è in piedi vicino al tavolo.

MB laterale del re: questi regge un calice di vino, tenendo entrambe le braccia poggiate mollemente sui braccioli della sedia; la testa è lievemente piegata in avanti, rivolta verso la marchesa in FC.

RE

(con tono adulatorio) Onorata marchesa, verrei meno ai miei doveri di ospite se non Le dicessi che la fatica compiuta per giungere fino qui...

MB laterale della marchesa, che ha uno sguardo neutro.

RE (CONTINUA)

...è degnamente compensata dalla Sua ospitalità.

PP a tre quarti del re, rivolto sempre verso la marchesa.

RE (CONTINUA)

Essa costituisce un raro caso in cui le aspettative suscitate dalla fama di una signora siano pari, se non inferiori, alle virtù di colei che le ha ispirate.

MB a tre quarti della marchesa. La donna non si scompone, rimane dritta sulla sedia tenendo le mani incrociate sulle ginocchia.

MARCHESA

(con tono calmo) Vostra grazia mi confonde; non ho mai inteso adularLa con rispetti superiori a quelli dovuti alla Sua dignità.

MB frontale del re, che ha drizzato la testa.

MARCHESA (CONTINUA)

Ciò che Le tributo è unicamente l'accoglienza dovuta al rango di Sua Maestà.

Inquadratura laterale in CM di entrambi. Nel silenzio la marchesa beve lentamente un bicchiere di vino; il re continua a fissarla senza dire nulla.

MB laterale del valletto.

VALLETTO

(a voce alta) Gallina farcita!

Inquadratura aerea della sola tavola, che occupa l'intero campo; su di essa viene poggiato un vassoio con un pollo arrosto.

STACCO MORBIDO

MB laterale del valletto, che viene inquadrato dall'altro lato.

VALLETTO

(a voce alta) Galantina di faraona!

Inquadratura laterale a MB del re; questi si sta avvicinando al secondo vassoio con forchetta e coltello in mano, il vassoio è FC. Il re si blocca all'improvviso.

Inquadratura aerea del solo tavolo, che occupa l'intero campo. Su un vassoio si vedono i resti mangiucchiati della prima portata; accanto a essa c'è un altro vassoio con un pollo intonso, di aspetto identico al primo.

PP frontale del re, che ha la testa piegata di lato in atteggiamento perplesso. FC si ode la voce del valletto.

VALLETTO

(a voce alta) Padovana in canevèra!

Stessa inquadratura aerea del solo tavolo; un terzo vassoio viene poggiato accanto ai precedenti, con un pollo identico ai precedenti. Il secondo pollo è mangiucchiato meno del primo.

PP frontale del re; il re rimane immobile mentre la camera gira fino a riprenderlo lateralmente; qui si blocca. Appena l'inquadratura si ferma il re emette una risatina tra sé e sé.

Inquadratura laterale in CM del re e la marchesa; il re s'inclina in direzione della donna, tenendo un braccio piegato sul tavolo e impugnando il coltello mentre l'altra mano regge la forchetta.

RE

(con tono allusivo) Dama, nascono in questo paese solamente galline senza gallo alcuno?

Il re enfatizza la parola "gallo".

PP laterale della marchesa, che guarda fissamente in direzione del re.

MARCHESA

(in tono disinvolto) No Signore, la loro presentazione solo è fuor dell'ordinario.

PP laterale del re. Questi, sempre con la forchetta in mano, emette un risolino fissando maliziosamente la marchesa. Mentre il re sta ancora sghignazzando, PP frontale sulla marchesa.

MARCHESA (CONTINUA)

Vostra Grazia noterà agevolmente che, pur disposte in vario modo, queste femmine non sono fatte diversamente qui che in altre località.

La marchesa rimarca la parola "qui".

Appena finita la battuta, MB frontale sul re che abbassa inconsapevolmente la mano con la forchetta sul piatto di fronte a sé.

PP di piatto e forchetta; appena tocca il piatto, la forchetta emette un nitido tintinnio.

PP frontale dei tre vassoi con i polli; la marchesa è visibile fuori fuoco in SP, dietro di loro.

Senza cambiare inquadratura al posto dei polli compaiono con una lenta assolverenza tre donne nude, accovacciate sui vassoi con gli occhi chiusi. Dopo un paio di secondi compare dall'alto sulla scena il velo rosso già visto in precedenza; il velo plana delicatamente sulle tre figure. Prima che il velo arrivi sulle donne, PPP delle tre figure di spalle, in SP si scorge il re che le fissa; il velo finisce con l'appoggiarsi lentamente sulle tre donne. Solo ora mettere a fuoco il viso del re in SP.

Durante tutta sequenza si ode l'eco del tintinnio, inizialmente molto rapido; col PPP dorsale delle tre donne, l'eco diventa più lento e cadenzato, quasi a scandire la discesa del velo rosso sulle tre figure. Quando il velo tocca una delle tre donne, l'eco si dissolve rapidamente.

MB frontale della marchesa, ripresa dal ventre verso su; dopo un istante, con la stessa inquadratura, al posto della marchesa compare in lenta assolverenza una marionetta col suo stesso aspetto, nella sua stessa posizione e ripresa sempre dal ventre in su (la marionetta sostituisce la figura in carta della marchesa da qui fino alla fine).

MB frontale del re; l'inquadratura, senza cambiare posizione, si allontana fino a diventare un CM cosicché il re appare sempre più piccolo. Quando il movimento di camera si ferma, il re abbassa lentamente la testa sul piatto.

PP del piatto del re, il personaggio non è visibile; un cucchiaino viene immerso lentamente nel piatto e poi ritirato, per due volte. Nel silenzio generale l'unico rumore è il brusio della gente a tavola.

DISSOLVENZA IN NERO

8. INT/POMERIGGIO - SALA REALE DI MONFERRATO

CL frontale della marchesa seduta in trono in SP; in PP è visibile il re, di spalle, rivolto verso di lei. Si ode un brusio in sottofondo.

RE

Gentile signora, La ringrazio immensamente per l'ospitalità offerta a me e al mio seguito.

MARCHESA

Vostra grazia è sicuro di non volerci degnare ancora della Sua presenza? Il banchetto è appena terminato.

MB laterale del re. La marchesa è FC.

RE

Madama il Suo invito mi fa grande onore; ma è tempo ormai ch'io torni ai reali uffici. Il Signore La benedica e L'abbia in merito.

Il re fa un inchino, poi si volta indietro fissando qualcosa FC.

RE

(a voce alta) A-a-avanti!

PPP della vita del re, mentre sta andando via; continua a sentirsi il brusio in sottofondo. La mano del re è divenuta di carta.

DISSOLVENZA IN NERO